

ritis, et in civitates Samaritanorum ne intraveritis: "Sed potius ite ad oves, quae perierunt domus Israel.

⁷Euntes autem praedicate, dicentes: Quia appropinquavit regnum caelorum. "Infirmos curate, mortuos suscite, leprosos munde, daemones elicite: gratis accepistis, gratis date. "Nolite possidere aurum, neque argentum neque pecuniam in zonis vestris: ¹⁰Non peram in via, neque duas tunicas, neque calceamenta, neque virgam: dignus enim est operarius cibo suo.

¹¹In quacumque autem civitatem, aut castellum intraveritis, interrogate, quis in ea dignus sit: et ibi manete donec exeat. ¹²Intrantes autem in domum, salutate eam, dicentes: Pax huic domui. ¹³Et si quidem fuerit domus illa digna, veniet pax vestra super eam: si autem non fuerit digna, pax vestra revertetur ad vos. ¹⁴Et quicumque non receperit vos, neque audierit sermones vestros: exeuntes foras de domo, vel civitate, excutite pulverem de pedibus vestris.

trenete nelle città dei Samaritani: "Ma andate piuttosto alle pecorelle perdute della casa d'Israele.

⁷E andando annunziate e dite: Il regno dei cieli è vicino. "Rendete la sanità ai malati, risuscitate i morti: mondate i lebbrosi, cacciate i demoni: date gratuitamente quello che gratuitamente avete ricevuto. "Non vogliate avere nè oro, nè argento, nè denaro nelle vostre cinture; ¹⁰nè bisaccia pel viaggio, nè due vesti, nè scarpe, nè bastone: poichè merita l'operaio il suo sostentamento.

¹¹E in qualunque città o castello entrerete, informatevi, chi in essa sia degno: e fermatevi presso di lui, sino a che ve n'andiate. ¹²All'entrar poi nella casa, salutetela con dire: Pace sia a questa casa. ¹³E se quella casa ne sarà degna, verrà sopra di lei la vostra pace: se poi non è degna, la vostra pace tornerà a voi. ¹⁴E se alcuno non vi riceve, nè ascolta le vostre parole: uscendo fuori da quella casa, o da quella città, scuotete la polvere dai vostri piedi.

* Act. 13, 46. * Marc. 6, 8; Luc. 9, 3 et 10, 4.

maria. Erano i discendenti di vari popoli colà trasportati, dopo distrutto il regno di Israele, al tempo delle invasioni assire e frammi schiatisi poi agli israeliti. Adoravano lo stesso Dio dei Giudei, ma avevano uno speciale tempio sul monte Garizim, e perciò come acimatici venivano odiati e disprezzati dai Giudei (4 Re XVII, 24; Giov. IV, 20; Luc. IX, 52; X, 53 ecc.).

8. *Rendete la sanità.* A conferma della loro predicazione dà loro il potere dei miracoli, acciò mediante i benefici temporali possano conciliarsi gli animi degli uomini e provare assieme la divinità della loro missione.

Date gratuitamente. Non devono i ministri di Dio approfittarsi dei doni dello Spirito Santo per arricchirsi. Non sono essi padroni di questi doni, e perciò non devono farne oggetto di commercio. L'Apostolo deve evitare anche l'ombra dell'avarizia e cercare unicamente la gloria di Dio.

9. *Non vogliate avere.* Il greco significa piuttosto: *Non vogliate acquistare*, cioè ricevere nulla da coloro ai quali predicate. Gli Orientali sogliono portare le loro monete nella cintura oppure in una borsa appesa alla stessa cintura.

10. *Bisaccia pel viaggio* in cui riponevasi le provvigioni e portavasi a tracollo; *nè due vesti*

bastone. Quest'apparente contraddizione si spiega o nel senso sopraaccennato, dicendo cioè che Matteo parla di calzature di ricambio, e di bastone da ricco; mentre invece Marco parla di sandali e di bastone da povero, oppure ritenendo che gli Evangelisti più che la parola materiale di Gesù, abbiano voluto riportarci il senso di essa, quale si aveva dalla tradizione e dalla predicazione degli Apostoli. Ora per il senso i due Evangelisti si accordano perfettamente; poichè sia l'uno che l'altro vogliono insegnare che Gesù comandò agli Apostoli di non portar con loro che il puro necessario lasciando ogni superfluità (Knab., Fill., Cramp. ecc); perchè se all'operaio è dovuta la mercede, ad essi come a operai di Dio, sarà provveduto il sostentamento.

11. Entrando in una città sconosciuta non devono ricevere ospitalità da chiunque, ma cercare una persona onesta; acciò la dignità e l'efficacia della predicazione non venga compromessa dalla cattiva fama di colui che li ospita.

12. *Pace sia a questa casa.* Queste parole mancano nel testo greco. Si trovano però espresse equivalentemente nella parola: *salutate*, poichè il saluto usuale presso i Giudei era appunto questo augurio di pace (Gen. XLIII, 23; Giud. XIX, 20 ecc.).

13. Se gli abitanti di essa sono amanti della pace, cioè dei beni messianici, questi verranno loro dati; ma se essi resistono alla grazia, la pace invocata tornerà a voi, cioè non avrà l'effetto che avrebbe dovuto produrre e rimarrà a vostra disposizione per darla ad altri. Gesù mette in guardia gli Apostoli dalla sfiducia che potrebbe nascere nel loro cuore al vedere talvolta la sterilità della loro missione.

14. *Scuotete la polvere.* I Rabbini comandavano ai Giudei di scuotere dai loro piedi la polvere, quando dalle città pagane venivano in Palestina. Con questa azione simbolica gli Apostoli vengono a dichiarare che la casa o la città è impura, e non si vuol più avere alcuna cosa di comune con



Fig. 19.
Operaio colla borsa
a tracollo.

una indosso e l'altra di cambio; *nè calzature* di ricambio. Presso S. Marco però (VI, 8-9) il Signore permette ai suoi Apostoli i sandali e il